



## LUNGO IL FRONTE DELLA PIANA DI TOLMINO DOMENICA 31 MAGGIO 2015

Proponiamo, accompagnati dall'amico Sergio Olliver del Cai XXX Ottobre di Trieste, una gita sui luoghi della Grande Guerra in Slovenia a Santa Lucia di Tolmino e nell'omonima piana da dove partì l'offensiva austriaca nel novembre del 1917.

**Partenza:** con pullman riservato alle ore 06.15 da via Transalgaro a Padova per Gorizia valico di Sant'Andrea dove incontreremo il nostro amico Sergio. Proseguiamo per Nova Gorica, Solcano e ci inoltriamo nella valle dell'Isonzo passando alcuni paesetti Giunti ad un bivio posto poco prima di Tolmino prendiamo a destra la strada che conduce **Most na Soči / Santa Lucia**, posta all'ingresso della valle dell'Idrica. **Sosta per il caffè in un bar del centro della cittadina** e brevi cenni sulla sua interessante storia di valenza soprattutto archeologica (la scoperta di una importante necropoli antica).

**L'itinerario:** Most na Soči-Santa Lucia (167 m), lungolago, Modrejce-Modreuzza (153 m), sella Poljance (253 m), colle Mengore (493 m), Volče-Volzana (198 m), Tolmin-Tolmino (193 m), *castello Kozlov rob (425 m)*, forra Tolminska korita (201 m), Zatoimin-Sottolmino (258 m).

### IL PROGRAMMA DELLA GITA, indicazioni e orari:

**Ore 9.00 Most na Soči-Santa Lucia (punto 1).** Si riparte col pullman si passa il ponte e si sale per la carrozzabile passando accanto al piccolo paese di **Modrejce-Modreuzza (punto 2)**. Il paese è formato per lo più di vecchie case. Ai margini c'è un noto cimitero austriaco. Col pullman infine raggiungiamo la sella Poljance, posta fra i colli Selski vhr e Mengore da dove inizierà la ns. escursione: in entrambi era fortemente insediata la linea di difesa austro-ungarica del fronte, che era d'importanza fondamentale in quanto doveva precluderci la possibilità di sfondamento lungo la valle dell'Idria. Fu più volte attaccata, ma inutilmente, dagli italiani. **Ore 09.30 sella Poljance (punto 3).** Da uno spiazzo attrezzato, dotato di un esauriente tabellone informativo, iniziamo la salita a Mengore che fa parte del "sentiero della pace". Si sale con una mulattiera segnalata che presto incontra una serie di profonde caverne che perforano il costone di roccia. Era il luogo dove erano collocate le postazioni dell'artiglieria e un riflettore. Interessanti le scritte sulle lapidi poste sopra gli ingressi. Proseguendo si arriverebbe in modo diretto alla chiesa; noi invece prendiamo un sentiero con segnavia che traversa lungo tutta la parte orientale del colle. Il sentiero che è di facile percorrenza (addirittura superfluo un breve corrimano), offriva una sicura collocazione di retrovia alle truppe austro-ungariche, in quanto correndo sempre al di sotto la cresta del monte era al riparo dalla vista e dalla possibilità di bersaglio per l'artiglieria italiana. Lungo il cammino incontriamo un'altra postazione per obici e una caverna che serviva come cisterna per l'acqua, che presenta un portale scolpito. Davanti a altre due caverne-ricovero collegate fra loro si trovava, in costruzioni esterne di fortuna, il posto di comando austriaco. Da qui, una breve digressione ci conduce a un prato con al centro un cippo che ricorda l'esistenza in quel luogo di un cimitero di guerra. Continuiamo con una carrareccia in salita che ci porta alla meno conosciuta seconda cima (Kuk) del monte, dove troviamo i resti di un osservatorio. Raggiunta la sottostante selletta prativa saliamo al colle principale dove si staglia la bianca chiesa dedicata alla Vergine Maria, che è già in vista. Passando davanti ad un vasto reticolo labirintico di caverne, tutte facilmente visitabili (opportuna però una torcia), infine siamo arrivati al sagrato della chiesa, che è posta proprio in cima al colle. La chiesa ha origine antiche e fu sempre oggetto di devozione e di partecipazione popolare. Nel 1713 fu il luogo-simbolo di una sommossa popolare, finita nel sangue, scoppiata a causa delle troppe tasse imposte dal regno asburgico. Naturalmente la chiesa fu distrutta durante la guerra e la sua attuale ricostruzione risale al 1928. Dal sagrato è particolarmente bella la veduta sulla valle dell'Isonzo e sulla lunga dorsale dei monti dirimpettai, culminanti con il Globočak, Jeza e Kolovrat, dove cent'anni fa era insediata la linea difensiva italiana.

**Ore 11.00 chiesa e colle di Mengore (punto 4).** Iniziamo la discesa verso Volče-Volzana. Era questa la principale via processionale usata dal popolo. La distrutta via Crucis è stata ricostruita con immagini che, in verità, possono suscitare qualche perplessità. Ad un bivio ignoriamo la via più



diretta verso Tolmino, perché più impegnativa, e continuiamo con una carrareccia con segnavia, sempre seguendo i capitelli, incontrando ancora una interessante caverna-ricovero con una scritta bilingue. Scendiamo in un bel bosco, usato anche dai locali per passeggiate e attività sportive, dove l'odierna rilassante tranquillità del luogo fa netto contrasto con il pensiero della carneficina (che qui fu particolarmente violenta) accaduta cent'anni fa. Arriviamo così sulla strada statale, poco al di sopra del paese di Volzana, che raggiungiamo grazie ad una scorciatoia. Superata un'antica (anno 1470) colonna votiva eretta contro le pestilenze, raggiungiamo il centro di Volzana, dove ritroveremo la nostra corriera.

**Ore 12.30 Volče-Volzana** (punto 5). Partenza con la corriera. Si passa per Tolmino e si giunge ai piedi del colle dove si trovano i resti del castello Kozlov rob.

**Ore 12.415** Inizio della salita (180 metri di dislivello), La comoda mulattiera (frequentata anche dai locali) sale con numerosi tornanti fino a arrivare in cima al monte. Qui è frequente l'attività sportiva del parapendio. Subito colpisce la possanza delle integre fondamenta. Il castello, sede del potere fin dal 11° secolo (patriarchi, veneziani, conti asburgici) è andato in rovina nel 17° secolo ed è ora limitato al pianterreno. Dalla terrazza che ne è stata ricavata il panorama è bellissimo perché spazia sia su Tolmino (che è in ravvicinata evidenza) e la sua piana che su un lungo tratto della valle dell'Isonzo. **Sosta per il pranzo al sacco.**

**Ore 13.30 Kozlov rob** (punto 6). Si scende dal colle e con un breve attraversamento di Tolmino si perviene al centro cittadino.

**Ore 14.00 Tolmino** (punto 7). Attraversato Tolmino perveniamo a una stradina che va a lambire, con bella veduta, il torrente Tolminka. Dopo aver incontrato un suggestivo cimitero austriaco della Grande Guerra e percorso un tratto in piano, arriviamo al frequentato ristorante che è posto all'imbocco dello splendido fenomeno naturale della forra del Tolminska korita.

**Ore 14.45 forra Tolminska Korita** (punto 8). Il percorso di visita (costo biglietto 4 €) conduce dapprima al congiungimento dei torrenti Tolmiska e Zablășčica. Poi, oltrepassato uno scenografico ponte, seguendo un facile sentiero protetto ci si addentra nella gola della Tolminka fino alla sua percorribilità. Spettacolare è la veduta del fiume che poi prosegue, incassato fra due alte pareti. Ritornati al ponte, si risale tenendosi alti rispetto il fiume Zablășčica. Incuriosisce la vista di un grande masso incastratosi casualmente fra le due ravvicinate pareti. Il punto terminale della visita è un aereo ballatoio affacciato sulle rapide del fiume. Di poco arretrando, prendiamo una salitella che ci fa raggiungere l'uscita superiore delle gole e la strada asfaltata. Avendo voglia e tempo si potrebbe seguire la strada in salita per 10 minuti al fine di raggiungere e visitare l'ingresso della così detta "grotta di Dante". Seguendo la strada in discesa invece si perviene allo spettacolare "ponte del diavolo" che altissimo scavalca la Tolminka. La vista dall'alto sul greto del fiume è stupefacente, come pure sorprende, dopo aver superato due piccole gallerie, la vista dell'aereo ponte rapportato allo strapiombare delle pareti. Proseguendo in breve si ritorna al punto di partenza, dove ritroveremo la nostra corriera. Breve sosta presso il ristorante posto all'inizio del fenomeno naturale.

**Ore 16.30 forra Tolminska Korita.** Ripartenza con la corriera. Percorriamo per 1 km. l'abituale strada di accesso, al fine di raggiungere il paese (satellite a Tolmino) di Zatoľmin. Nel posteggio dell'omonima gostilna-ristorante parcheggerà la corriera.

**Ore 17.00 Zatoľmin-Sottoľmino**, Gostilna Zatoľmin (punto 8). Sosta di 1 ora per festeggiare la conclusione dell'escursione con piatto in convenzione composto da gnocchi con gulash (+pane) e insalatina e bicchierata di fine gita.

**Ore 18.00 Zatoľmin-Sottoľmino.** Partenza con la corriera. riprendendo la vicina valle dell'Isonzo si rientra con il percorso fatto al mattino.

**Ore 20.30 Padova.** Arrivo in via Transalgaro. Fine della gita.

**Caratteristiche del percorso:** si svolge su terreno vario, prevalentemente su carrarecce e sentieri segnalati. Opportuni i bastoncini in caso di terreno bagnato.

**Dislivelli in salita 520 mt in discesa circa 420. Se si sale al Kozlov Rob salita mt. 170. Difficoltà: Escursionistico. Tempi (salvo soste) ore 5,00. PRANZO A SACCO.**



**Materiali: bastoncini, scarponi da escursione, borraccia o bottiglie d'acqua (non ci sono fonti sul percorso salvo l'acquisto oneroso lungo il percorso).**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Soci dip./pens. Banca € 20,00 - Soci Fitel € 25,00**

**LA QUOTA COMPRENDE: transfer in pullman da/per Padova. Ingresso alla Forra Tolminska Korita, accompagnamento gita, cena e bicchierata finale, assicurazione infortuni.**

**LA QUOTA NON COMPRENDE: extra e spese personali e quanto non indicato in la quota comprende.**

**Per informazioni: Segreteria Cral Araba Fenice cell. 345 5787523  
Fabris Ennio uff. Banche tel. 049 6992378**

## **SCADENZA ADESIONI ENTRO IL 18 MAGGIO 2015**

**Alla segreteria Cral Araba Fenice fax 049 8252422  
ADESIONE A "LUNGO IL FRONTE DELLA PIANA DI TOLMINO 31.05.2015"**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ tel uff./ abit. \_\_\_\_\_

Cellulare(per comunicazioni dell'ultima ora) \_\_\_\_\_

Intende aderire alla gita "Lungo il fronte della Piana di Tolmino" del 31.05.2015 ed iscrive pure:

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Autorizzo l'addebito per quota gita € \_\_\_\_\_ sul mio c/c \_\_\_\_\_

Presso fil./ag. \_\_\_\_\_ cod.interno \_\_\_\_\_

**I soci Fitel non clienti di banca MPS bonificheranno a fav. Cral Araba Fenice Veneto**

**codice iban IT 80 s 01030 12159 000001420360. Causale: Quota Tolmino 31.05.2015.**

Data, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

